

PANARIAgroup®

DICHIARAZIONE AMBIENTALE AGGIORNAMENTO 2022



Revisione 0 del 17/05/2023

"Dichiarazione Ambientale redatta ai sensi del Regolamento (CE) n. 1221/2009 (EMAS) così come modificato e integrato dal Reg. (UE) n. 1505/2017 e Reg.(UE) n. 2026/2018"

Stabilimento "Panariagroup 2" - via dell'Industria, 15 - 42010 Toano (RE)



CERTIQUALITY S.r.l.
VIA GAETANO GIARDINO 4 – 20123 MILANO

CONVALIDA CONFORMITA'
DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE
AL REGOLAMENTO CE N. 1221/09
ACCREDITAMENTO CODICE EU N. IT –V-0001

N. **E196/6**

IL PRESIDENTE - CESARE PUCCIONI

MILANO **13/07/2023**

Sommario

1. Premessa	5
2. Insediamento produttivo Panariagroup n° 2 - Stabilimento di Toano	7
2.1 Struttura organizzativa e Governance.....	7
2.2 Modifiche riguardanti lo stabilimento.....	9
3. Prodotto.....	10
4. Aspetti ambientali e aspetti di sicurezza sul lavoro	12
4.1 Consumo di materie prime	13
4.2 Consumi idrici.....	13
4.3 Scarichi idrici.....	14
4.4 Consumi energetici	16
4.5 Contaminazione del terreno	16
4.6 Rifiuti/Residui	16
4.7 Emissioni in atmosfera.....	19
4.8 Sicurezza/Infortuni.....	20
4.9 Rumore	21
4.9.1 Rumore interno.....	21
4.9.2 Rumore esterno.....	21
4.10 Esposizione alla silice libera cristallina.....	21
4.11 Esposizione ad agenti chimici - Metalli.....	23
4.12 Campi Elettromagnetici	23
4.13 Pericolo incendio.....	23
4.14 Impatto visivo e biodiversità.....	23
4.15 Aspetti ambientali diretti Non Significativi	23
4.15.1 Vibrazioni.....	24
4.16 Aspetti ambientali indiretti Significativi.....	24
4.16.1 Trasporti.....	24
4.16.2 Progettazione del prodotto.....	25
4.16.3 Gestione delle cave.....	25
4.16.4 Smaltimento dei fanghi da depurazione.....	25
4.16.5 Lavorazioni esterne.....	25
4.17 Aspetti ambientali indiretti Non Significativi.....	25
4.17.1 Installazione e informazione all'utilizzatore.....	25
4.17.2 Manutenzione, gestione e dismissal del prodotto	25
5. Obiettivi di miglioramento	26
Glossario	29

1. Premessa

Il presente documento rappresenta l'aggiornamento annuale della Dichiarazione Ambientale di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., relativa al sito produttivo Panariagroup n° 2 di Toano (RE), secondo quanto previsto dal Regolamento CE n° 1221/2009, dal Regolamento UE 2017/1505, e dal Regolamento UE 2018/2026.

Il sito produttivo in oggetto ha ottenuto la registrazione EMAS in data 30 Settembre 2004 tramite convalida dalla Dichiarazione Ambientale 2003 (revisione n° 3 del 29/07/04).

Il certificato EMAS (registrazione n° IT-000239) è stato rinnovato in data 05 Novembre 2007, tramite convalida della Dichiarazione Ambientale 2006, in data 13/06/11 tramite convalida della Dichiarazione Ambientale 2009, in data 03/09/14 tramite convalida della Dichiarazione Ambientale 2012, in data 14/12/16 tramite convalida della Dichiarazione Ambientale 2015, in data 14/11/19 tramite convalida della Dichiarazione Ambientale 2018 e in data 23/11/2022 tramite convalida della Dichiarazione Ambientale 2021.

Nelle seguenti pagine vengono esposti i dati relativi ad aspetti ambientali e di sicurezza sul lavoro (diretti ed indiretti) ritenuti significativi, in merito all'anno 2022.

Per una corretta comprensione del presente documento è opportuno consultare contemporaneamente la Dichiarazione Ambientale 2021.

La Politica di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., contenente impegni ed obiettivi in merito ai temi Ambiente, Igiene e Sicurezza, è stata rimesa nel Maggio 2023, ed è riportata in seguito.

POLITICA

Da sempre la storia di Panariagroup è votata all'innovazione, una vocazione che va oltre al solo sguardo sul prodotto per abbracciare l'intero agire dell'impresa all'interno della società, come testimonia la recente pubblicazione del report di Sostenibilità del Gruppo in conformità ai GRI standard.

Per questo, da sempre, la Qualità del prodotto e del servizio si affianca a politiche di tutela ambientale e risparmio di risorse energetiche, oltre ad attività volte a garantire un luogo di lavoro idoneo e sicuro che consenta di prevenire incidenti e infortuni.

Per assicurare l'applicazione ed il mantenimento delle prescrizioni previste dal Sistema di Gestione, la Direzione invita tutte le parti interessate, interne ed esterne che hanno rapporti con Panariagroup, a partecipare, ciascuno per le proprie competenze, al raggiungimento degli obiettivi fissati nella presente dichiarazione. A tal proposito, Panariagroup si impegna a:

- fornire Prodotti e Servizi che soddisfino le esigenze, i fabbisogni e le preferenze dei Clienti, garantendo, nell'erogazione del servizio di vendita, massima competenza, efficienza, assistenza e puntualità;
- garantire la continuità delle attività produttive dei propri stabilimenti e del servizio di vendita nei confronti dei propri Clienti, facendo fronte alla situazione di incertezza che riguarda il reperimento delle materie prime e il sostanziale incremento dei costi energetici e dei costi legati al settore logistico;
- ridurre al minimo e monitorare con continuità, quantità e cause di Non Conformità (inclusi i reclami provenienti dal mercato);
- concepire, sviluppare e gestire l'attività aziendale prevenendo e riducendo potenziali effetti negativi per la sicurezza degli operatori e per l'ambiente, garantendo che ogni lavoratore operi in totale sicurezza, nel rispetto delle direttive del D.Lgs 81/08 e smi, e delle Linee Guida UNI INAIL del 28/09/01;
- garantire impegno costante per un concreto e continuo miglioramento delle performance ambientali, in modo da poter ridurre, ove possibile, cause d'inquinamento, e gestendo in modo controllato il riciclo, il riutilizzo e lo smaltimento dei rifiuti prodotti;
- perseguire in modo costante gli obiettivi stabiliti all'interno del Piano di Sostenibilità riguardanti i pilastri People, Planet e Prosperity, con il commitment dell'Alta Direzione e la collaborazione di tutte le funzioni aziendali;
- ove possibile, migliorare l'efficienza e l'efficacia produttiva di macchine, impianti, apparecchiature e strumentazione di misura, attraverso costanti attività di manutenzione e controllo, mantenendo gli obiettivi di efficientamento energetico e di riduzione delle emissioni di CO₂, allineandosi all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, e nel rispetto di quanto previsto dalla direttiva europea ETS;
- effettuare un'adeguata attività di formazione, informazione ed addestramento degli operatori, affinché tutti siano in grado di lavorare in sicurezza, senza creare danni all'ambiente e mantenendo elevati standard qualitativi;
- consultare e coinvolgere tutti i lavoratori, anche attraverso i loro rappresentanti, per la diffusione degli obiettivi aziendali e il miglioramento della sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro e delle pratiche di protezione ambientale.

Al fine di perseguire il miglioramento continuo, l'Alta Direzione stabilirà, in accordo con le Funzioni interessate, obiettivi per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza, definendo indicatori di valutazione, risorse impiegate per il raggiungimento degli obiettivi e tempi di attuazione.

Finale Emilia, 11 Maggio 2023

La Presidenza
Emilio Mussini


2. Insediamento produttivo Panariagroup n° 2 - Stabilimento di Toano

2.1 *Struttura organizzativa e Governance*

Rispetto a quanto descritto all'interno della Dichiarazione Ambientale 2021, Panariagroup ha finalizzato l'acquisizione totale da parte della Business Unit portoghese Gres Panaria Portugal della società Gresart, azienda fondata nel 1981 e ubicata nel distretto industriale di Aveiro, dove il Gruppo è già presente con due siti produttivi ad Aveiro e Ilhavo.

Con questa operazione, portata a termine in Aprile 2023, Panariagroup rafforza ulteriormente la propria presenza in Portogallo ampliando non solo la capacità produttiva ma anche la propria forza commerciale e di presidio della distribuzione, riconfermando così la leadership di Gres Panaria Portugal come primo player ceramico di riferimento sul mercato portoghese.

Attualmente il Gruppo ha una struttura che comprende 7 stabilimenti produttivi (3 in Italia, 3 in Portogallo, 1 negli Stati Uniti) e 3 unità logistiche (2 in Italia e 1 negli Stati Uniti). Occupa più di 1800 dipendenti, producendo ogni anno circa 21 milioni di m² di piastrelle.

La struttura attuale del Gruppo è riportata nella seguente figura:

PANARIAgroup®
INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

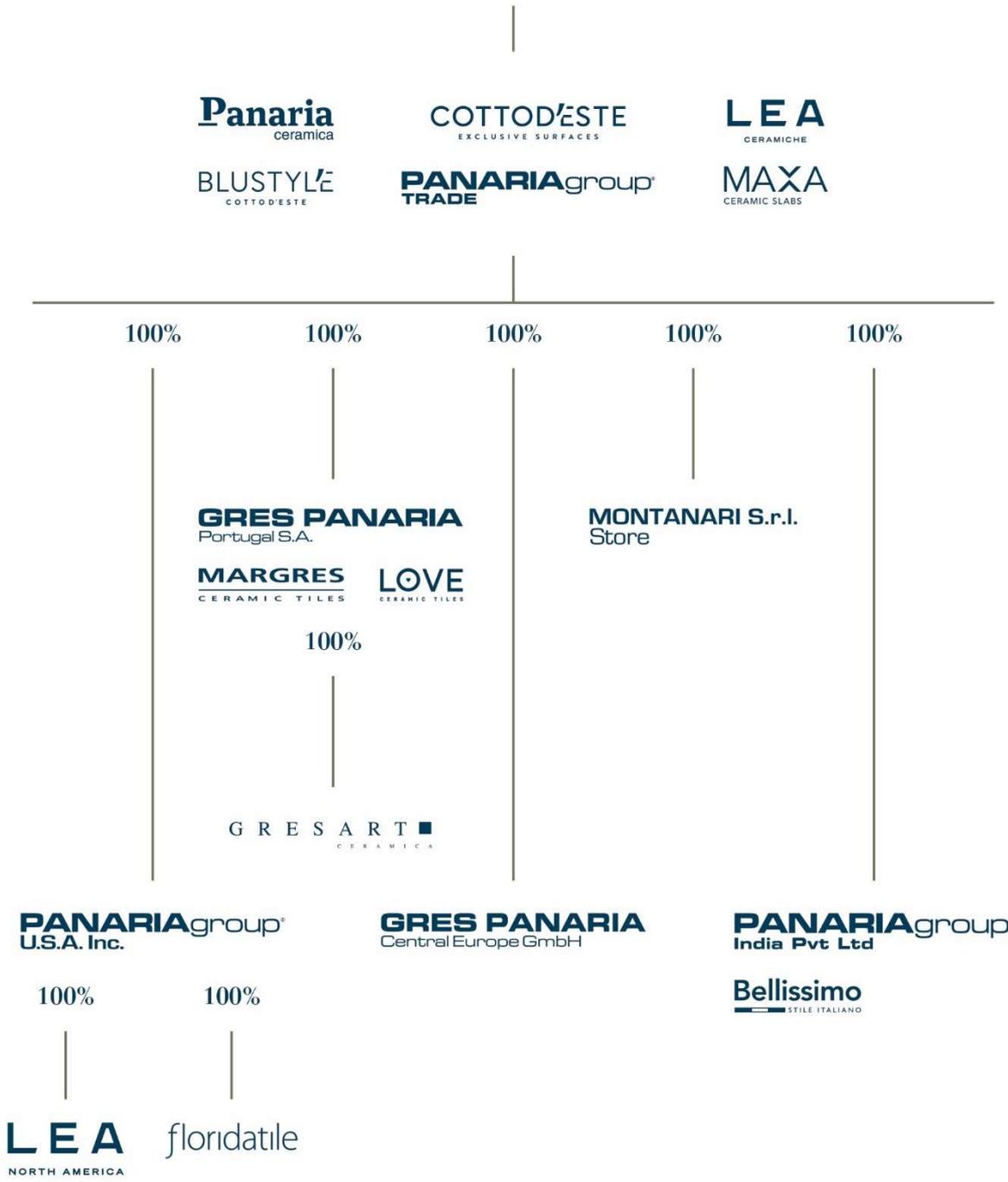


Figura 2.1.1: La struttura del Gruppo

Il modello organizzativo di Panariagroup è basato sul modello tradizionale, costituito da 3 organi societari: l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale. L'Assemblea degli azionisti rappresenta l'universalità dei soci. L'Assemblea è l'organo competente a deliberare in sede ordinaria e straordinaria sulle materie alla stessa riservate dalla legge o dallo Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione dirige la Società Panariagroup e persegue l'obiettivo primario della creazione del valore per l'azionista, operando attivamente per la definizione delle strategie

industriali e intervenendo direttamente in tutte le decisioni relative alle materie gestionali più rilevanti, riservate alla sua esclusiva competenza.

Il Consiglio di Amministrazione di Panariagroup è composto da 6 membri.

Il Collegio Sindacale ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione alle informazioni da fornire per adempiere agli obblighi di comunicazione. Inoltre, vigila sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto Legislativo 254/2016 e ne riferisce nella relazione annuale all'Assemblea.

A seguito della decisione volontaria della Società di uscire da Borsa Italiana, si segnala che non sono più in essere i comitati precedentemente costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione: Comitato controllo e rischi, Comitato per la remunerazione e Comitato per le operazioni con le Parti Correlate.

Le buone pratiche di governo acquisite dall'esperienza di quasi 17 anni in Borsa Italiana restano comunque un'eredità di cui il Gruppo saprà fare tesoro, avendo già integrato le stesse all'interno del proprio modello di impresa.

Per presidiare con efficacia i temi della Sostenibilità, Panariagroup ha costituito un "Comitato Operativo CSR".

Il Comitato Operativo CSR è incaricato delle scelte inerenti alla sostenibilità e la responsabilità sociale d'impresa e si occupa di coordinare il processo di rendicontazione dei dati relativi al presente Bilancio di Sostenibilità in termini di definizione e gestione del processo operativo del reporting non finanziario, gestione della raccolta, consolidamento di dati ed informazioni su tutto il perimetro del Gruppo (Italia, Portogallo, USA, India e Germania) e redazione del documento. I membri di tale comitato sono rappresentanti di diverse funzioni aziendali: Direzione Amministrazione Finanza e Controllo di Gruppo, Direzione Marketing, e Direzione Engineering, Qualità e Ambiente.

Per quanto riguarda le Divisione estere (Portogallo, USA, India e Germania) sono stati identificati dei referenti locali che si occupano della gestione e del presidio delle tematiche di sostenibilità e del processo di reporting non finanziario a livello locale al fine di garantirne un coinvolgimento diretto ed attivo.

2.2 Modifiche riguardanti lo stabilimento

Rispetto a quanto descritto all'interno della Dichiarazione Ambientale 2021, il sito produttivo Panariagroup n° 2 di Toano non è stato oggetto di cambiamenti significativi nel ciclo produttivo nel corso dell'anno 2022. A novembre 2022 sono iniziati i lavori di sostituzione di 3 linee di taglio e rettifica a umido esistenti con 3 nuove linee di rettifica a secco, che sono stati conclusi a Maggio 2023. Inoltre sono stati installati 2 nuovi filtri a servizio delle linee di rettifica e lappatura, collegati a due nuovi punti di emissione E45 ed E46.

3. Prodotto

Lo stabilimento Panariagroup n° 2, sito nel comune di Toano (RE), è adibito alla produzione di Grès Porcellanato destinato a pavimenti e rivestimenti.

All'interno della tabella e del diagramma riportati di seguito, viene evidenziato l'andamento della quantità di piastrelle versate a magazzino dall'anno 2012 all'anno 2022 presso lo stabilimento Panariagroup n° 2.

Anno	Produzione di piastrelle (m ²)
2012	3.253.477
2013	2.932.968
2014	3.088.453
2015	3.674.729
2016	4.213.062
2017	5.173.402
2018	5.285.360
2019	4.563.228
2020	3.335.347
2021	4.650.591
2022	4.374.935

Tabella 3.1: Produzione di piastrelle

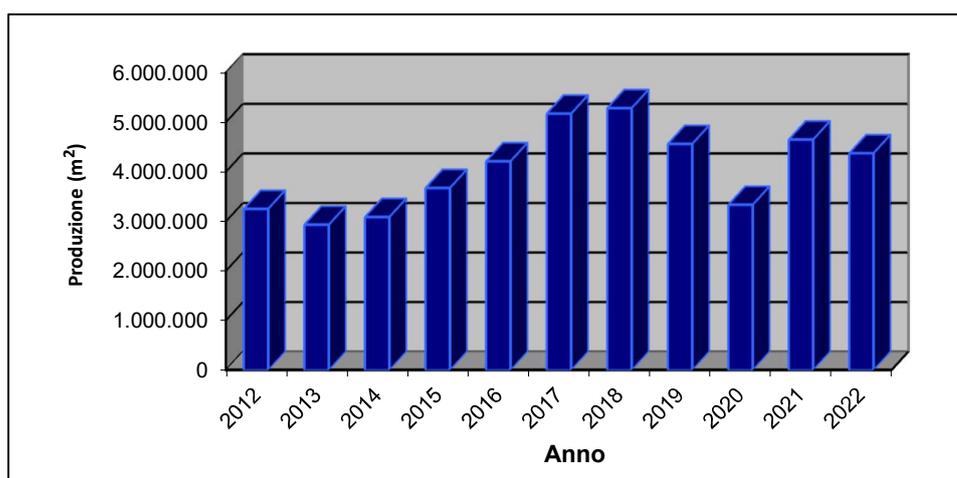


Figura 3.1: Istogramma relativo all'andamento della produzione di piastrelle

Il dato di quantità totale di piastrelle versate a magazzino è in linea con l'anno precedente. La riduzione dei volumi registrata nell'anno 2020 è principalmente dovuta alla fermata degli impianti produttivi durante il periodo Marzo/Aprile, a causa del lockdown dovuto all'emergenza sanitaria. All'interno della Tabella 3.2 viene evidenziato l'andamento della produzione di polvere atomizzata dall'anno 2012 all'anno 2022 presso lo stabilimento Panariagroup n° 2.

All'interno della Tabella 3.3 vengono invece evidenziate le quantità delle diverse tipologie di atomizzato prodotte negli ultimi anni.

Anno	Produzione totale atomizzato (t)
2012	96.422
2013	103.235
2014	113.495
2015	127.505
2016	141.200
2017	172.564
2018	160.824
2019	142.833
2020	107.955
2021	160.319
2022	162.740

Tabella 3.2: Produzione totale di atomizzato

Anno	Produzione Base (t)	Produzione Colore (t)	Produzione Eco Base (t)
2012	14.010	73.123	9.289
2013	17.576	70.413	15.246
2014	18.458	83.733	11.304
2015	24.682	91.553	11.270
2016	30.129	95.303	15.768
2017	39.253	118.236	15.075
2018	30.584	119.555	10.685
2019	34.978	101.248	6.607
2020	30.037	72.442	5.476
2021	50.684	101.499	8.136
2022	83.186	65.401	14.153

Tabella 3.3: Produzione di atomizzato “Base”, atomizzato colorato, atomizzato “Eco Base”

Un altro dato molto interessante è costituito dal peso del prodotto finito versato a magazzino.

Anno	Peso prodotto finito versato a magazzino (t)
2020	80.749
2021	127.413
2022	129.054

Tabella 3.4: Peso prodotto finito versato a magazzino

4. Aspetti ambientali e aspetti di sicurezza sul lavoro

Gli aspetti ambientali e gli aspetti relativi alla sicurezza sul lavoro, identificati da Panariagroup per quanto riguarda il sito produttivo di Toano per l'anno 2022, rimangono gli stessi analizzati dettagliatamente all'interno della Dichiarazione Ambientale 2021. Questi vengono elencati all'interno della seguente tabella, associati (ove presenti) ai riferimenti legislativi aggiornati.

ASPETTO AMBIENTALE / FATTORE DI RISCHIO	MOTIVAZIONE / RIFERIMENTI
Consumi di materie prime	Sensibilità del territorio – Politica Ambiente Igiene Sicurezza
Consumi idrici	Sensibilità del territorio e rispetto delle leggi (D.Lgs. n° 152 del 03.04.06)
Scarichi idrici	Rispetto della legge (Delibera Emilia Romagna n° 26/2005 – D.Lgs. n° 152 del 03.04.06)
Consumi energetici	Rispetto della legge (L. 10 del 09.01.91 - D.Lgs. n° 152 del 03.04.06)
Contaminazione del terreno	Rispetto limiti di legge (D.Lgs. n° 152 del 03.04.06)
Rifiuti / Residui	Autorizzazione Integrata Ambientale Det. 1854 del 11/04/19 – scadenza 11.04.35 - D.Lgs. n° 152 del 03.04.06
Emissioni in atmosfera	Rispetto limiti Autorizzazione Integrata Ambientale Det. 1854 del 11/04/19 – scadenza 11.04.35 - D.Lgs. n° 152 del 03.04.06
Sicurezza / Infortuni	Applicazione delle Linee Guida UNI INAIL del 28.09.01 Rispetto limiti di legge D.Lgs. 81 del 09.04.08 - D.Lgs. 17/2010 – Attuazione della Direttiva 2006/42/CE (Direttiva macchine)
Rumore	Rispetto delle leggi (esterno: D.G.R. 673/2004 – interno: Titolo VII Capo II del D.Lgs. 81 del 09.04.08)
Esposizione alla silice cristallina	Rispetto delle disposizioni di legge e delle prassi comunemente adottate (SCOEL - D.Lgs. 81 del 09.04.08 -- D.Lgs. 44/2020)
Esposizione ad agenti chimici (metalli)	Rispetto delle disposizioni di legge e delle prassi comunemente adottate (ACGIH - D.Lgs. 81 del 09.04.08)
Pericolo incendio	Certificato Prevenzione Incendi VV.F. Prot. n° 6410, pratica n° 32839 del 05.05.2005 (D.M. del 10.03.98 – D.P.R. n° 37 del 12.01.98 – D.M. del 16.02.82). CPI rinnovato in data 29/04/2019 Prot. n° 6700 pratica n° 32839 (rinnovo senza modifiche).
Impatto visivo e biodiversità	Sensibilità del territorio – Politica Ambiente Igiene Sicurezza Rispetto delle leggi (LR 20/2000)
Campi elettromagnetici	Rispetto delle leggi (D.Lgs. 81 del 09.04.08)
Vibrazioni	Rispetto delle leggi (D.Lgs. 81 del 09.04.08)
Trasporti	Sensibilità del territorio – Politica Ambiente Igiene Sicurezza
Progettazione del prodotto	Sensibilità del territorio – Politica Ambiente Igiene Sicurezza
Gestione delle cave	Sensibilità del territorio – Politica Ambiente Igiene Sicurezza
Smaltimento fanghi da depurazione	Rispetto limiti di legge (D.Lgs. n° 152 del 03.04.06)
Lavorazioni esterne	Sensibilità del territorio – Politica Ambiente Igiene Sicurezza
Installazione, informazione al cliente	Sensibilità del territorio – Politica Ambiente Igiene Sicurezza
Manutenzione, gestione e dismissione del prodotto	Sensibilità del territorio – Politica Ambiente Igiene Sicurezza

Tabella 4.1: Aspetti ambientali e fattori di rischio identificati

Sono stati confermati i criteri per la valutazione della significatività degli aspetti sopraelencati, e i rispettivi risultati ottenuti (indici di significatività), descritti all'interno della Dichiarazione Ambientale 2021. Lo stabilimento non è infatti stato oggetto di modifiche impiantistiche significative o cambiamenti nel ciclo produttivo tali da comportare impatti ambientali (diretti o indiretti), o peggioramenti relativi a quelli esistenti.

All'interno delle seguenti pagine viene riportato l'aggiornamento dei dati relativi all'anno 2022, in merito agli aspetti ambientali e di sicurezza ritenuti significativi da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.. I dati 2022 vengono confrontati con i dati relativi agli anni precedenti, per poter analizzare l'andamento delle prestazioni ambientali del sito produttivo in oggetto.

In materia di compliance normativa, per il 2022 si conferma l'assenza, a livello di Gruppo, di multe significative e sanzioni non monetarie per non conformità a leggi e/o regolamenti in ambito sociale, economico e ambientale, di incidenti di non conformità con regolamenti e/o codici volontari relativi alla salute e sicurezza dei consumatori del Gruppo e relativi alle informazioni e l'etichettatura dei prodotti.

4.1 Consumo di materie prime

All'interno della Tabella 4.1.1 sono riportati i dati relativi al consumo di Materie Prime utilizzate nel ciclo produttivo negli anni 2020 – 2021 - 2022.

Anno	Quantità Materie Prime (t)
2020	106.131
2021	157.826
2022	156.549

Tabella 4.1.1: *Quantità di Materie Prime in tonnellate utilizzate nel ciclo produttivo*

Un indicatore significativo è la percentuale degli scarti derivanti dalle attività che fanno parte del ciclo produttivo. Gli scarti possono essere crudi, se costituiti da semilavorati realizzati prima del trattamento di cottura, oppure cotti.

Anno	Scarto crudo (%)	Scarto cotto (%)
2020	8,95	12,67
2021	7,77	9,20
2022	6,97	10,65

Tabella 4.1.2: *Percentuali di scarto crudo (riferito alla quantità di materie prime utilizzate) e scarto cotto (riferito alla quantità di piastrelle all'uscita forno)*

Le motivazioni dell'aumento registrato nell'ultimo anno alla voce scarti cotti sono riconducibili principalmente alle numerose prove produttive che si sono rese necessarie per la sostituzione di alcune materie prime (in particolare argille) a seguito della cessazione, a partire dai primi mesi del 2022, di approvvigionamenti dai partner ucraini.

4.2 Consumi idrici

All'interno della Tabella 4.2.1 riportata in seguito si mettono in evidenza i dati relativi al fabbisogno idrico e al riutilizzo dell'acqua depurata.

Fabbisogno idrico del sito (acqua utilizzata nel ciclo produttivo)						
	2020		2021		2022	
	m ³ /anno	%	m ³ /anno	%	m ³ /anno	%
Acqua pulita prelevata da pozzi	48.275	4,5	68.682	5,9	67.084	5,5
Acqua depurata riutilizzata	25.993	2,4	17.891	1,5	15.348	1,3
Acqua depurata riutilizzata (processo lappatura - rettifica)	963.763	90,7	1.029.727	88,9	1.089.617	89,1
Acque reflue recuperate (macinazione impasti)	21.857	2,1	38.704	3,3	47.839	3,9
Acqua ricevuta dall'esterno	2.557	0,2	3.370	0,3	3.100	0,3
Totale del fabbisogno idrico per il sito	1.062.445	100,0	1.158.374	100,0	1.222.988	100,0

Tabella 4.2.1: *Dati relativi al fabbisogno idrico del sito*

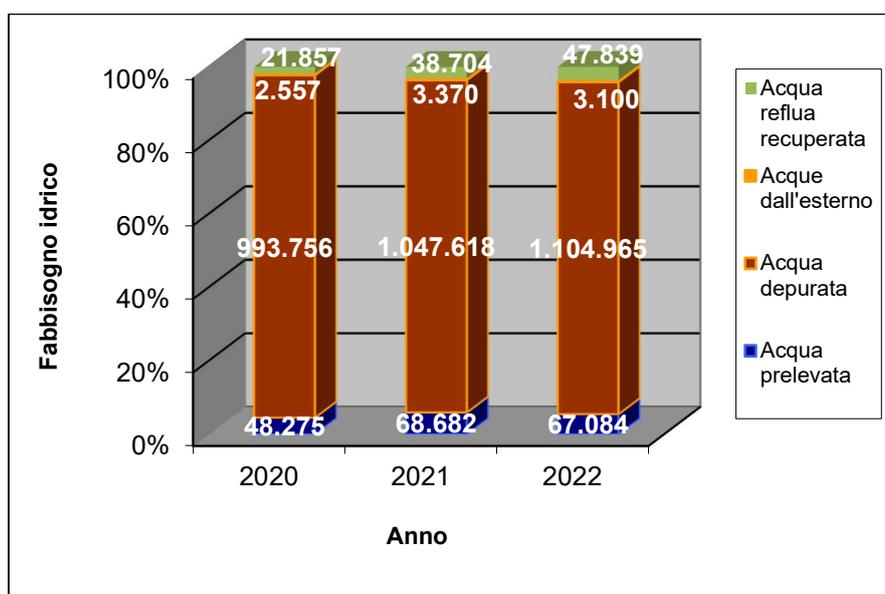


Figura 4.2.1: Confronto tra i dati relativi al fabbisogno idrico

Nel seguito si riportano i valori del fabbisogno idrico relativo agli anni 2020 – 2021 - 2022 alle quantità in m² di piastrelle prodotte e versate a magazzino, e alle quantità in kg di atomizzato prodotto, ottenendo in questo modo dei valori specifici.

Valori specifici del fabbisogno idrico						
	2020		2021		2022	
	m ³ /1000 m ² piastrelle	m ³ /1000 kg atomizzato	m ³ /1000 m ² piastrelle	m ³ /1000 kg atomizzato	m ³ /1000 m ² piastrelle	m ³ /1000 kg atomizzato
Fabbisogno idrico specifico stabilimento	318,5	9,8	249,1	7,2	279,5	7,5

Tabella 4.2.2: Dati relativi ai valori specifici del fabbisogno idrico del sito

Gli stessi indicatori sono stati calcolati in merito al consumo idrico del sito produttivo.

Valori specifici del consumo idrico						
	2020		2021		2022	
	m ³ /1000 m ² piastrelle	m ³ /1000 kg atomizzato	m ³ /1000 m ² piastrelle	m ³ /1000 kg atomizzato	m ³ /1000 m ² piastrelle	m ³ /1000 kg atomizzato
Consumo idrico specifico stabilimento	14,5	0,4	14,8	0,4	15,3	0,4

Tabella 4.2.3: Dati relativi ai valori specifici del consumo idrico del sito

4.3 Scarichi idrici

Presso lo stabilimento Panariagroup n° 2 di Toano non vi sono scarichi idrici all'esterno del sito di acque industriali derivanti dal ciclo produttivo. Il ciclo idrico in funzione presso lo stabilimento Panariagroup n° 2, relativo all'anno 2022, è descritto in Figura 4.3.1, dove le acque in entrata sono evidenziate con il colore azzurro, il ciclo di riciclaggio e/o depurazione con il colore verde, le acque reflue recuperate in macinazione con il colore marrone, le acque trasferite all'esterno (compresa quella contenuta nell'atomizzato e nei fanghi ceramici) con il colore viola, e le acque uscenti dal ciclo (evaporazione, dispersione e scarico nella pubblica fognatura) con il colore rosso.

Il 10 Marzo 2020 è stata rilasciata da parte di IRETI sede territoriale di Reggio Emilia l'autorizzazione all'allacciamento alla pubblica fognatura per le acque nere dei servizi igienici dello stabilimento.

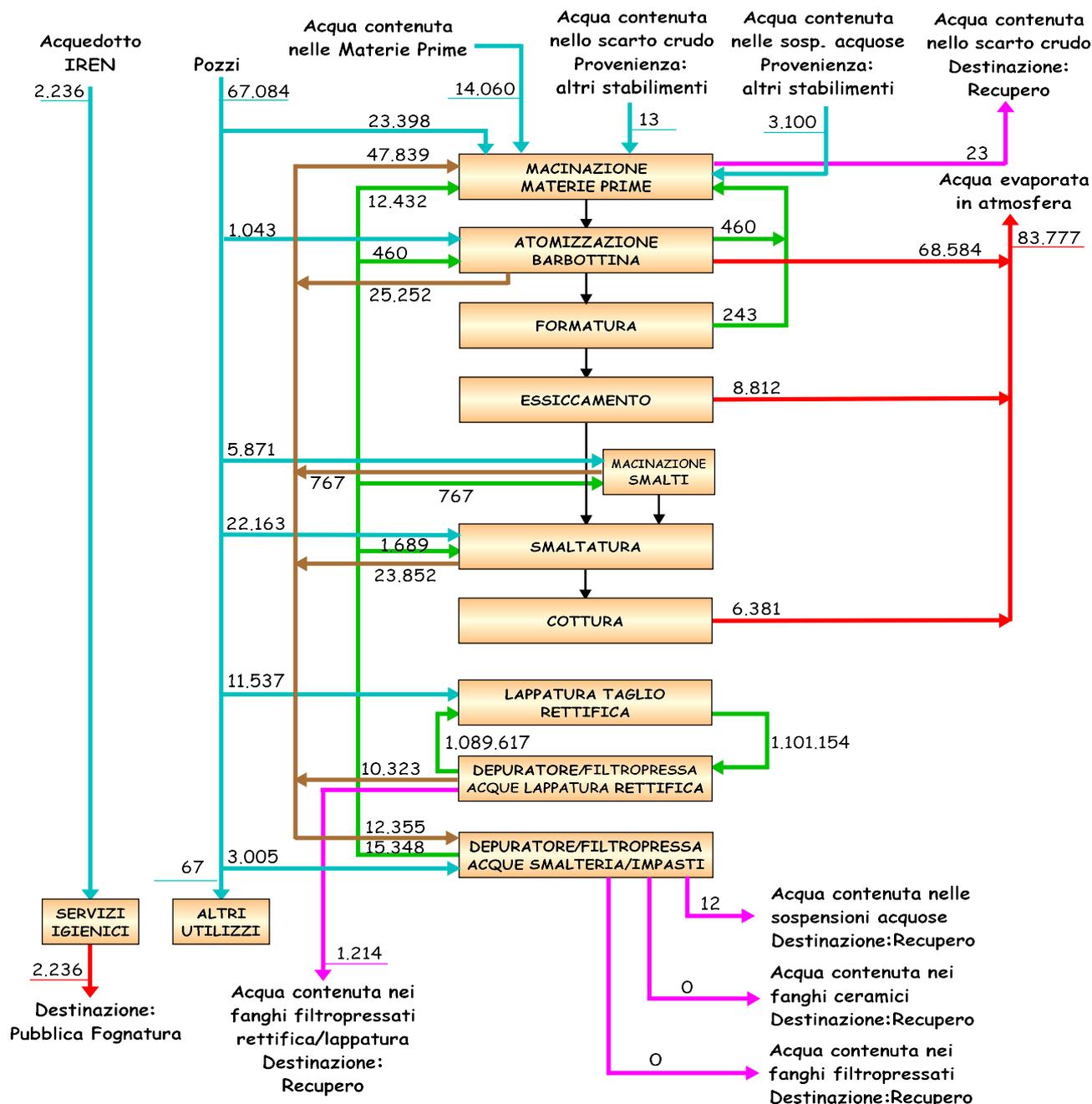


Figura 4.3.1: Ciclo idrico stabilimento Panariagroup n° 2 – Anno 2022 (valori in m³/anno)

I valori relativi a reflui e scarichi idrici, riferiti agli anni 2020 – 2021 - 2022 sono riportati all'interno della Tabella 4.3.1.

Reflui e scarichi idrici				
	Fonte del dato	2020	2021	2022
		m ³ /anno	m ³ /anno	m ³ /anno
Acqua evaporata	calcolato	60.454	85.804	83.777
Acque reflue (ingresso depuratori)	letture	1.002.503	1.060.518	1.113.509
Acque destinate recupero esterno (fanghi ceramici + fanghi filtropressati)	calcolato	1.296	1.436	1.226
Acque riutilizzate derivanti da depurazione	letture	25.993	17.891	15.348
Acque riutilizzate per rettifica derivanti da depurazione e filtropressatura	letture	963.763	1.029.727	1.089.617
Acque riutilizzate per macinazione contenuta nelle acque reflue	calcolato	21.857	38.704	47.839
Acque scaricate (usi civili)	letture	1.860	2.146	2.236

Tabella 4.3.1: Valori relativi a reflui e scarichi idrici

4.4 Consumi energetici

I consumi energetici rilevati sono riportati all'interno della seguente tabella:

Consumi energetici			
	2020	2021	2022
Energia Elettrica (kWh)	25.617.865	33.319.307	31.352.484
Gas Metano (Sm ³)	11.819.262	17.380.394	16.480.375

Tabella 4.4.1: Consumi energetici del sito produttivo

In merito ai consumi di gas metano, e in previsione dell'ingresso dello stabilimento di Toano nel sistema "Emission Trading" di scambio di quote di CO₂ a partire dall'anno 2013 (Direttiva 2009/29/CE), sono stati calcolati i quantitativi di anidride carbonica emessa negli ultimi tre anni:

Emissione CO ₂ derivante da combustione gas metano			
	2020	2021	2022
CO ₂ (t)	23.754	34.762	33.194

Tabella 4.4.2: Quantitativi di anidride carbonica emessa negli ultimi tre anni

Il solo combustibile utilizzato all'interno dello stabilimento Panariagroup n° 2, diverso dal gas naturale (metano), è il gasolio per trazione, utilizzato per l'alimentazione di due pale gommate, tramite la quale vengono movimentate le materie prime in arrivo con autotreni e trasportate al sistema di pesatura e dosaggio, e per i carrelli elevatori utilizzati per la movimentazione dei pallet nell'apposito magazzino esterno allo stabilimento. I consumi di gasolio riferiti al sito Panariagroup n° 2, espressi in litri per anno, sono riportati all'interno della seguente tabella:

Consumi gasolio (l/anno)		
2020	2021	2022
94.538	120.344	120.070

Tabella 4.4.3: Consumi di gasolio per autotrazione

4.5 Contaminazione del terreno

Al momento dell'insediamento del sito produttivo Panariagroup n° 2 di Toano, il terreno era adibito ad uso agricolo, e le attività svolte nello stabilimento in questi anni non hanno fino ad oggi comportato fenomeni di contaminazione del suolo.

Come descritto all'interno della Dichiarazione ambientale 2021, non sono presenti serbatoi interrati; il gasolio utilizzato è contenuto in serbatoio fuori terra dotato di apposita vasca di contenimento.

4.6 Rifiuti/Residui

Nella tabella seguente sono riportate le tipologie e le quantità di rifiuti prodotti presso il sito durante il triennio 2020 - 2021 - 2022.

Codice EER	p	Tipologia Rifiuto	Stato	d	Quantità in kg 2020	Quantità in kg 2021	Quantità in kg 2022
080202		Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	L	R	37.970	/	/
080202		Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici – fanghi da levigatura	S	R	4.915.610	5.763.630	4.854.990
080203		Sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	L	R	46.560	/	12.000
080318		Toner per stampa esauriti	S	R	50	55	100
101201		Residui di miscela di preparazione (Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico)	S	R	354.020	477.400	612.980
101203		Polveri e particolato da aspirazione smalti ceramici	S	R	6.480	/	/
101208		Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	S	R	8.223.020	8.623.880	11.401.320
101209	p	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi – calce esausta	S	S	11.140	12.940	10.576
120112	p	Grassi e cere esauriti	S	S	500	260	1.000
120121		Corpi d'utensile e materiale rettifica esauriti	S	S	43.700	31.760	6.040
130113	p	Altri oli per circuiti idraulici	L	R	2.040	1.040	800
140603	p	Solventi e miscele di solventi	L	R	7.300	9.700	7.582
150101		Carta e cartone	S	R	44.460	52.750	34.140
150102		Imballaggi in plastica	S	R	68.620	69.440	66.240
150103		Imballaggi in legno	S	R	114.200	161.460	160.400
150106		Imballaggi in materiali misti	S	R	65.600	77.700	74.360
150110	p	Imballaggi inquinati da materiale tossico	S	R	3.930	6.080	4.784
150202	p	Assorbenti, materiali filtranti/	S	S	8.940	3.420	5.039
150203		Assorbenti, materiali filtranti diversi/	S	S	/	160	2.340
160304		Rifiuti organici	S	R	/	/	18.560
160601	p	Batterie al Piombo	S	R	7.350	/	7.850
160605		Alter batterie	S	R	/	/	210
161106		Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche	S	R	24.460	31.300	33.040
170203		Plastica	S	R	/	/	3.539
170405		Ferro e acciaio	S	R	21.040	36.000	31.920
170603	p	Materiali isolanti contenenti sostanze tossiche	S	S	/	200	4.860
200121	p	Neon	S	R	/	/	280
Totale					14.006.990	15.359.175	17.354.950

Tabella 4.6.1: Tipologie e quantità di rifiuti per gli anni 2020, 2021 e 2022

<p>Legenda: p = rifiuto pericoloso d = destinazione (R: recupero; S: smaltimento) stato = L: liquido; S: solido</p>
--

Vengono rispettati i limiti prescritti dall'art. 183 del D.Lgs. 152/06 per il deposito temporaneo. Le aree di deposito temporaneo sono state costruite e opportunamente attrezzate in funzione della natura e delle caratteristiche del rifiuto stoccato, e la loro idoneità e adeguatezza è costantemente verificata dal personale addetto.

L'incremento registrato nel corso dell'ultimo anno in merito alla quantità totale di rifiuti prodotta è imputabile principalmente alla voce scarti cotti. Le motivazioni di questo significativo aumento sono riconducibili alle numerose prove produttive che si sono rese necessarie per la sostituzione di alcune materie prime (in particolare argille) a seguito della cessazione, a partire dai primi mesi del 2022, di approvvigionamenti dai partner ucraini.

Lo stabilimento Panariagroup n° 2 di Toano è iscritto al Registro Imprese che effettuano operazioni di recupero rifiuti. L'iscrizione al registro è stata inclusa come allegato all'interno dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia (ente chiamato attualmente ARPAE) ai sensi del D.Lgs. 152/06, ed ha quindi una validità di 16 anni. Lo stabilimento è autorizzato per ricevere scarti di lavorazioni in crudo, recuperati in alcune

tipologie di impasto, e acque reflue riutilizzate direttamente nella fase di macinazione ad umido delle materie prime.

Codice EER	p	Tipologia Rifiuto	Stato	d	Quantità in kg 2020	Quantità in kg 2021	Quantità in kg 2022
101299		Rifiuti non specificati altrimenti - Rottami ceramici crudi con/senza smalto crudo	S	R	/	796.380	358.430
080203		Sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	L	R	2.595.730	3.421.230	3.147.290
Totale					2.595.730	4.217.610	3.505.720

Tabella 4.6.2: Tipologie e quantità di rifiuti per gli anni 2018, 2019 e 2020 ricevuti dall'esterno

I rifiuti conferiti all'esterno del sito produttivo sono stati distinti tra pericolosi e non pericolosi, e sintetizzati all'interno della Tabella 4.6.3 e della Figura 4.6.1:

Sintesi dei rifiuti prodotti conferiti all'esterno						
	2020		2021		2022	
	kg	%	kg	%	kg	%
Recupero						
Rifiuti non pericolosi	13.922.090	99,39	15.293.615	99,57	17.306.139	99,72
Rifiuti pericolosi	20.620	0,15	16.820	0,11	24.051	0,14
Totale recupero	13.942.710	99,54	15.310.435	99,68	17.330.190	99,86
Smaltimento						
Rifiuti non pericolosi	43.700	0,31	31.920	0,20	6.040	0,03
Rifiuti pericolosi	20.580	0,15	16.820	0,11	18.720	0,11
Totale smaltimento	64.280	0,46	48.740	0,31	24.760	0,14
Totale						
Tot. Rifiuti Prodotti	16.196.051	100,00	14.006.990	100,00	17.354.950	100,00

Tabella 4.6.3: Sintesi dei rifiuti prodotti dal sito e conferiti all'esterno

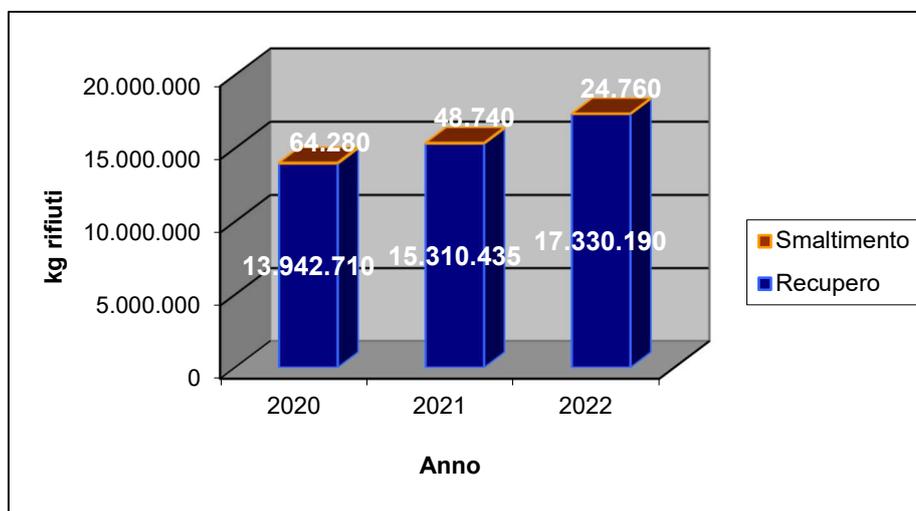


Figura 4.6.1: Confronto tra i dati relativi ai rifiuti prodotti e conferiti all'esterno del sito

I rifiuti prodotti dallo stabilimento destinati al recupero costituiscono una percentuale molto elevata rispetto al totale (superiore al 99% per il triennio considerato). Inoltre, è da sottolineare che la produzione di rifiuti pericolosi è molto bassa rispetto al totale dei rifiuti totali prodotti.

4.7 Emissioni in atmosfera

L'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata da ARPAE di Reggio Emilia in data 11/04/2019 con Determina n° 1854 ai sensi del D.Lgs. 152/06 parte seconda – L.R. 21/04, e aggiornata in data 29/11/2022 con determina n. 6133 (modifica non sostanziale) comprende tutti i punti di emissione dello stabilimento, e prevede il controllo dei seguenti inquinanti:

- Polveri;
- Fluoro;
- Piombo;
- S.O.V.;
- Aldeidi;
- NO₂.

EMISSIONI IN ATMOSFERA				
Provenienza	Punti di emissione	Sostanza inquinante	Frequenza controlli	Tipo impianto
Alimentazione e macinazione	2 (E1, E2)	PV	Semestrale	Filtro maniche
Sfiato mulino continuo	2 (E19, E22)	Aria calda pulita	Non richiesta	/
Atomizzazione/Cottura	2 (E3, E4)	PV, Pb, F, SOV, Aldeidi, NO ₂	Trimestrale (PV, F) Semestrale (SOV, Aldeidi) Annuale (Pb, NO ₂)	Filtro maniche + calce
Stoccaggio atomizzato	2 (E20, E34)	PV	Semestrale	Filtro maniche
Pressatura	2 (E7, E23)	PV	Semestrale	Filtro maniche
Essiccazione	6 (E9, E10, E11, E24, E25, E30)	Aria calda pulita	Non richiesta	/
Smaltatura	2 (E12, E21)	PV	Semestrale	Filtro maniche
Pulizia ingresso/uscita forni	2 (E16, E18)	PV	Semestrale	Filtro maniche
Raffreddamento forni	4 (E14, E15, E26, E27)	Aria calda pulita	Non richiesta	/
Pulizia pneumatica reparto presse	1 (E8)	PV	Semestrale	Filtro maniche
Pulizia pneumatica altri reparti	2 (E28, E29)	PV	Semestrale	Filtro maniche
Pulizia pneumatica uscita smalteria/ingresso forni	1 (E38)	PV	Non richiesta	Filtro maniche
Forno termoretraibile per inscatolatura	2 (E17, E35)	Fumi combustione gas metano	Non richiesta	/
Postazione saldatura officina manutenzione	1 (E33)	Aria calda pulita	Non richiesta	/
Silos ventilati stoccaggio polveri	2 (E43, E44)	PV	Non richiesta	Filtro maniche
Rettifica e lappatura	2 (E45, E46)	PV	Semestrale	Filtro maniche

Autorizzazione Integrata Ambientale Det. 1854 del 11/04/19 e Det. Amb. 6133 del 29/11/2022

Tabella 4.7.1: Distribuzione e dettagli emissioni in atmosfera

I due nuovi punti di emissione E45 ed E46 non comportano un aumento del flusso di massa delle emissioni in atmosfera, in quanto la riduzione del limite per il materiale particolato (l'unico parametro modificato dall'introduzione dei nuovi impianti) per i punti emissivi E3, E4, E7, E23 ed E34 ha compensato quello delle nuove emissioni.

All'interno della seguente tabella vengono riportati i valori annuali in kg dei principali inquinanti emessi in atmosfera presso lo stabilimento, suddivisi per tipologia, e confrontati con i valori limite autorizzati.

I valori riportati vengono ottenuti attraverso le seguenti formule di calcolo relative al singolo impianto (la quantità totale emessa e quella autorizzata sono date dalla somma delle quantità relative ai singoli impianti):

Quantità Emessa dall'impianto = media calcolata in base al numero di autocontrolli effettuati delle quantità emesse in corrispondenza di ogni autocontrollo periodico date da [(concentrazione dell'inquinante riscontrata a valle dell'impianto x portata riscontrata a valle dell'impianto) x (tempo di funzionamento dell'impianto)];

$\text{Quantità Autorizzata per l'impianto} = (\text{concentrazione massima autorizzata dell'inquinante}) \times (\text{portata massima autorizzata per l'impianto}) \times (\text{tempo di funzionamento dell'impianto}).$

Emissioni gassose						
Inquinanti	Emessi (kg/anno)			Autorizzati (kg/anno)		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Polveri	7.332	6.498	5.262	100.781	100.781	101.044
Fluoro	318	506	551	3.618	3.618	3.618
Piombo	0,425	2,107	4	362	362	362
SOV	8.694	14.640	10.321	36.180	36.180	36.180
Aldeidi	607	732	663	14.472	14.472	14.472

Tabella 4.7.2: Quantità di inquinanti emessi in atmosfera

I limiti puntuali imposti dall'Autorizzazione citata sopra per le concentrazioni di inquinanti, relativi ai singoli punti di emissione, non sono mai stati superati, come dimostrato dalle analisi effettuate a seguito degli autocontrolli periodici.

Come previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, tutti i dati relativi agli autocontrolli effettuati nel 2022 sono stati comunicati ad ARPAE SAC di Reggio Emilia e Comune di Toano all'interno del report annuale entro i termini previsti.

4.8 Sicurezza/Infortuni

Per quanto riguarda il documento di valutazione dei rischi nei luoghi di lavoro in funzione dei requisiti previsti dal D.Lgs. 81/08, L'ultimo aggiornamento è del 10/10/2022. L'aggiornamento non ha evidenziato situazioni di rischio urgenti ed immediate in ambiente di lavoro. Anche le analisi ambientali per la valutazione dell'esposizione dei lavoratori agli agenti chimici e fisici non hanno rilevato situazioni di rischio particolari.

Dal Registro degli Infortuni sono stati raccolti i dati relativi agli infortuni, i quali successivamente rielaborati, danno origine a indicatori che sono presi come termine di paragone per la verifica della prestazione di sicurezza dello stabilimento. Sono esclusi gli infortuni in itinere. Nella seguente tabella sono riassunti i dati relativi agli infortuni di durata superiore ai 3 giorni e agli addetti in forza presso lo stabilimento Panariagroup n° 2 per il triennio 2020 – 2021 - 2022.

Descrizione	Numero 2020	Numero 2021	Numero 2022
Numero infortuni	8	13	9
Numero ore lavorate	225.027	299.694	302.144
Numero addetti	179	193	212
Numero gg. assenza causa infortuni	241	426	150

Tabella 4.8.1: Dati relativi agli infortuni per gli anni 2020, 2021 e 2022

Dai dati evidenziati nella tabella e dal calcolo degli indicatori relativi agli indici di infortunio sono emersi i seguenti risultati:

	Indicatore	Valore 2020	Valore 2021	Valore 2022
Infortuni	Indice di frequenza	3,56	4,34	2,98
	Indice di incidenza	4,50	6,74	4,25
	Indice di gravità	1,10	1,42	0,50
	Durata media	30,10	32,77	16,67

Tabella 4.8.2: Dati relativi agli infortuni per gli anni 2020, 2021 e 2022

Gli indicatori riportati in tabella sono stati calcolati con le seguenti modalità:

IF (Indice di Frequenza) = numero di infortuni ogni 100.000 ore effettivamente lavorate;

II (Indice di Incidenza) = numero di infortuni ogni 100 operai;

IG (Indice di Gravità) = numero di giorni di assenza ogni 1000 ore effettivamente lavorate;

DM (Durata Media) = giorni di assenza per ogni caso di infortunio.

Gli indicatori sono stati confrontati con gli indici proposti da Confindustria Ceramica, relativi alla media degli infortuni rappresentativa delle industrie associate, come riportato all'interno della seguente tabella.

Azienda	I.F.	I.I.	I.G.	D.M.
Stab. Panariagroup n° 2 (2020)	3,56	4,50	1,10	30,10
Stab. Panariagroup n° 2 (2021)	4,34	6,74	1,42	32,77
Stab. Panariagroup n° 2 (2022)	2,98	4,20	0,50	16,67
Media Confindustria Ceramica (2022)	2,75	4,08	0,72	26,01

Tabella 4.8.3: Confronto tra indici infortuni stabilimento Panariagroup n° 2 – Industria Ceramica Italiana

Lo stabilimento Panariagroup n° 2 è caratterizzato, per quanto riguarda l'anno 2022, da indici di incidenza e di frequenza maggiori rispetto alla media di Confindustria Ceramica, mentre l'indice di gravità e la durata media risultano inferiori.

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. prosegue la sua attività di sensibilizzazione del personale, attraverso formazione e informazione interna in merito agli aspetti di sicurezza sul lavoro, e attraverso opportune fasi di addestramento dei dipendenti neoassunti (periodi di affiancamento mirato con personale esperto, adeguato utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, consegna di apposita documentazione in materia).

Le istruzioni operative sulla sicurezza, che descrivono le corrette metodologie di svolgimento delle operazioni più pericolose all'interno dei reparti produttivi, sono state consegnate personalmente a tutti gli addetti, ed esposte presso apposite bacheche di reparto. A tutti gli operatori è stato spiegato il contenuto di tali documenti e ne è stata verificata la comprensione attraverso la compilazione di questionari specifici sugli argomenti trattati.

4.9 Rumore

4.9.1 Rumore interno

L'ultima indagine è stata effettuata a Luglio 2021. I dati sono riportati all'interno della Dichiarazione Ambientale 2021.

4.9.2 Rumore esterno

L'ultima indagine è stata effettuata in Aprile 2018. I dati sono riportati all'interno della Dichiarazione Ambientale 2021. La prossima valutazione di impatto acustico è prevista per Settembre 2023, in accordo con il piano di monitoraggio stabilito all'interno dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

4.10 Esposizione alla silice libera cristallina

L'ultima indagine è stata svolta in Aprile 2022, è previsto l'aggiornamento entro luglio 2023. Lo scopo del monitoraggio è stato quello di:

- verificare periodicamente, con misure strumentali, i livelli d'esposizione inalatoria a polveri contenenti silice presenti sul luogo di lavoro (questo intervento è inserito in un piano di

collaborazione con Studio Alfa al fine di permettere a Panariagroup di valutare i livelli espositivi nel tempo);

- verificare il rispetto dei valori limite d'esposizione in relazione alle mansioni o attività individuate. Il confronto con i valori limite è stato effettuato secondo i criteri della norma UNI EN 689:2019 con la quale si stabilisce altresì l'esigenza di effettuare future misurazioni periodiche nonché la loro frequenza;
- verifica della bontà delle misure di prevenzione e protezione ad oggi in uso in azienda.

I limiti d'esposizione professionale rappresentano la massima concentrazione media, ponderata nel tempo, di una sostanza contaminante aerodiffusa a cui possa essere esposto un lavoratore, misurata in relazione ad un periodo di riferimento specifico, normalmente di otto ore.

In Italia non esistevano limiti di legge per la silice cristallina. SCOEL e ACGIH (American Conference of Governmental Industrial Hygienists), fino al 2005, individuavano il valore di 0,050 mg/m³ di silice libera cristallina nella frazione respirabile, come quella concentrazione che, riferita ad 8 ore di esposizione e con esposizione ripetuta, salvaguarda da effetti sulla salute, riferiti alla silicosi, la maggior parte dei lavoratori esposti.

Nel 2006 il valore limite di silice libera cristallina nella frazione respirabile è stato abbassato dall'ACGIH a 0,025 mg/m³. È bene ricordare, però, che i limiti proposti da ACGIH hanno esclusivamente valore di raccomandazione e devono essere utilizzati come linee guida per buone pratiche operative. Non costituiscono una linea di demarcazione netta fra concentrazione non pericolosa o pericolosa, né un indice relativo di tossicità.

Dal 24 giugno 2020, con l'attuazione del D.lgs. 44/2020, in Italia è stato fissato un valore limite pari a 0,1 mg/m³ per le polveri di silice cristallina respirabile (Allegato XLIII al DLgs 81/2008).

Ai fini della valutazione dei risultati ottenuti nella presente campagna di monitoraggio, ci si è riferiti alla norma UNI EN 689:2019. La norma prevede l'esecuzione di almeno un minimo di tre misure per gruppo omogeneo, al fine di valutare, in un primo momento con il metodo preliminare, i risultati ottenuti e classificare in modo non equivoco il rischio espositivo. Qualora il metodo preliminare porti ad una situazione definita di indecisione, la UNI EN 689:2019 prevede l'applicazione, a fronte di ulteriori misure, del metodo statistico, con il quale è possibile dare una risposta definitiva alla conformità dei valori ottenuti nei confronti dei limiti di riferimento.

CRITERI DI RIPETIBILITÀ SECONDO APPENDICE I UNI EN 689:2019

SILICE LIMITE → 0,1 mg/m³ – indicato da All. XLIII D.Lgs. 81/08	
AM o GM ≤ 0,010 mg/m ³	36 mesi
0,010 mg/m ³ < AM o GM ≤ 0,025 mg/m ³	24 mesi
0,025 mg/m ³ < AM o GM ≤ 0,050 mg/m ³	18 mesi
0,050 mg/m ³ < AM o GM ≤ 0,1 mg/m ³	12 mesi

POLVERI RESPIRABILI LIMITE → 3 mg/m³ – consigliato da ACGIH	
AM o GM ≤ 0,3 mg/m ³	36 mesi
0,3 mg/m ³ < AM o GM ≤ 0,75 mg/m ³	24 mesi
0,75 mg/m ³ < AM o GM ≤ 1,5 mg/m ³	18 mesi
1,5 mg/m ³ < AM o GM ≤ 3 mg/m ³	12 mesi

Dalle indagini effettuate presso lo stabilimento di Toano, emerge una condizione di conformità per i parametri monitorati per tutte le mansioni controllate (Addetto ATM, Addetto Presse, Addetto smaltatura, Addetto macinazione smalti e Addetto Laboratorio impasti). Le indagini verranno ripetute nel corso dei prossimi anni con le frequenze indicate nelle tabelle sopra.

4.11 Esposizione ad agenti chimici - Metalli

L'ultima indagine è stata effettuata a Luglio 2021. I dati sono riportati all'interno della Dichiarazione Ambientale 2021.

4.12 Campi Elettromagnetici

L'ultima indagine, in corrispondenza delle possibili sorgenti di campi elettromagnetici in alta e bassa frequenza individuate all'interno dello stabilimento, è stata effettuata nel Maggio 2020.

I rilievi strumentali eseguiti hanno evidenziato il rispetto dei limiti di legge vigenti per l'esposizione professionale (D.Lgs. 81/08 così come modificato dal D.Lgs. 159/2016) presso tutte le postazioni analizzate ad eccezione di alcune aree circoscritte in corrispondenza di cabine elettriche o motori elettrici. Presso queste postazioni sono state adottate tutte le idonee misure per limitare l'esposizione al rischio.

Alla luce delle valutazioni e delle misurazioni effettuate, secondo le prescrizioni previste dal Decreto Legislativo 81/08, si può quindi concludere che presso lo stabilimento Panariagroup n° 2 non sono presenti particolari situazioni di rischio inerenti al fenomeno "esposizione ai campi elettromagnetici".

4.13 Pericolo incendio

Il Certificato Prevenzione Incendi è stato rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia in data 05 Maggio 2005 (Prot. n° 6410 pratica n° 32839).

Il CPI è stato rinnovato in data 01/04/08 Prot. n° 2992 pratica n° 32839 (rinnovo senza modifiche), in data 08/04/11 Prot. n° 3707 (rinnovo senza modifiche), in data 23/04/2014 Prot. n° 4765 (rinnovo senza modifiche), e in data 29/04/2019 Prot. n° 6700 (rinnovo senza modifiche).

4.14 Impatto visivo e biodiversità

Si conferma quanto esposto all'interno della Dichiarazione Ambientale 2021.

La carta dei sistemi, delle zone e degli elementi di tutela desunta dagli elaborati della Provincia di Reggio Emilia non evidenzia emergenze paesaggistiche e/o naturali oppure ambiti di tutela in un significativo intorno dell'area dello stabilimento. Le attività produttive del sito, pertanto, non determinano impatti sulla biodiversità, che può essere considerato un aspetto ambientale di significatività trascurabile.

Parametro	Unità di misura	2020	2021	2022
Utilizzo del terreno	Superficie totale sito in m ²	105.831	105.831	105.831
	Superficie edificata in m ²	36.554	36.554	36.554
	Superficie area verde in m ²	20.000	20.000	20.000
	Superficie impermeabilizzata in m ²	85.831	85.831	85.831

Tabella 4.14.1: Dettaglio superfici stabilimento Panariagroup Toano

4.15 Aspetti ambientali diretti Non Significativi

4.15.1 Vibrazioni

In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esposizione alle vibrazioni in ambiente di lavoro, Panariagroup ha ripetuto nel Maggio 2020, presso lo stabilimento di Toano, tale valutazione tramite il laboratorio esterno qualificato (Studio Alfa S.r.l. di Reggio Emilia).

L'indagine ha preso in esame le vibrazioni trasmesse al lavoratore (attraverso macchine o superfici con cui esso viene a contatto), ed in particolare al "corpo intero" e al "sistema mano-braccio", per i quali la legge stabilisce livelli massimi rispettivamente di 1,0 m/s² e di 5 m/s².

I risultati ottenuti, in relazione ai calcoli eseguiti secondo le prescrizioni del D. Lgs. 81/08 citato sopra, non mettono in luce nessuna situazione di particolare rischio di esposizione alle vibrazioni per i lavoratori. Per quanto riguarda il "sistema mano-braccio" i valori risultano inferiori anche al livello di azione di 2,5 m/s². Per il per il sistema "corpo intero" si sono riscontrati per tutti gli altri addetti valori al di sotto del livello di azione di 0,5 m/s²; solo per alcuni addetti del magazzino spedizioni è stato rilevato il superamento del livello di azione. L'azienda ha quindi predisposto opportuni interventi volti al miglioramento dei livelli di esposizione per le mansioni citate sopra, che prevedono la pianificazione di regolare manutenzione dei mezzi e di aggiornamento del parco macchine, opere di livellamento stradale, e l'informazione/formazione per i lavoratori tramite appositi corsi volti all'individuazione di buone pratiche di guida.

4.16 Aspetti ambientali indiretti Significativi

4.16.1 Trasporti

All'interno della Tabella 4.18.1.1 è riportato il numero totale di viaggi in entrata allo stabilimento.

VIAGGI IN ENTRATA		
2020	2021	2022
4.904	6.222	5.763

Tabella 4.16.1.1: Mezzi in entrata allo stabilimento

Il numero di viaggi in entrata è stato poi suddiviso in funzione del tipo di materiale trasportato, andando anche a valutare l'incidenza sul numero di viaggi totale.

TIPOLOGIA VIAGGI IN	2020		2021		2022	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Materie Prime Impasto	3.792	77%	5.036	81%	4.862	84%
Smalti e coloranti	435	9%	401	6%	271	5%
Materiale vario	591	12%	629	10%	504	9%
Rifiuti	86	2%	156	3%	126	2%
Totale	4.904	100%	6.222	100%	5.763	100%

Tabella 4.16.1.2: Tipologia viaggi in ingresso allo stabilimento negli anni 2020, 2021, 2022

Per quanto riguarda i viaggi in uscita dallo stabilimento, sono stati considerati i flussi più significativi, in particolare, quelli relativi ai rifiuti, al prodotto finito e all'atomizzato trasferito.

VIAGGI IN USCITA		
2020	2021	2022
3.940	4.320	4.011

Tabella 4.16.1.3: Mezzi in uscita dallo stabilimento

TIPOLOGIA VIAGGI OUT	2020		2021		2022	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Prodotto finito	3.110	79,7%	3.410	78,9%	3.056	76,2%
Atomizzato trasferito	0	0%	0	0%	0	0
Rifiuti	830	20,3%	910	21,1%	955	23,8%
Totale	3.940	100%	4.320	100%	4.011	100%

Tabella 4.16.1.4: Tipologia viaggi in uscita dallo stabilimento negli anni 2020, 2021, 2022

4.16.2 Progettazione del prodotto

Non ci sono state variazioni, si rinvia alla Dichiarazione Ambientale 2021.

4.16.3 Gestione delle cave

Non ci sono state variazioni, si rinvia alla Dichiarazione Ambientale 2021

4.16.4 Smaltimento dei fanghi da depurazione

Non ci sono state variazioni, si rinvia alla Dichiarazione Ambientale 2021.

4.16.5 Lavorazioni esterne

Non ci sono state variazioni, si rinvia alla Dichiarazione Ambientale 2021.

4.17 Aspetti ambientali indiretti Non Significativi

4.17.1 Installazione e informazione all'utilizzatore

Non ci sono state variazioni, si rinvia alla Dichiarazione Ambientale 2021.

4.17.2 Manutenzione, gestione e dismissione del prodotto

Non ci sono state variazioni, si rinvia alla Dichiarazione Ambientale 2021.

5. Obiettivi di miglioramento

Programma ambientale

Aspetto Ambientale	Descrizione	Obiettivi / Traguardi	Scadenza	Respons.	Risorse (€)	Stato di avanzamento
Rifiuti	Studio di fattibilità per la modifica del depuratore e il recupero fanghi rettifica e lappatura e relativo impianto idrico	Aumento quantità fanghi da rettifica e lappatura recuperati nell'impasto e riduzione fanghi filtropressati smaltiti TARGET: recupero del 100% fanghi filtropressati rettifica e lappatura nell'impasto	31.12.21 posticipato al 31.12.23	DT / RAS	75.000	In corso
Rifiuti e consumi energetici	Sostituzione linee di rettifica ad acqua con impianti a secco	Diminuzione fabbisogno idrico reparto rettifica e aumento quantità scarto cotto recuperabile nell'impasto TARGET: sostituzione di nr. 3 linee di rettifica (pari al 100% degli impianti disponibili)	31.12.21 posticipato al 31.12.22	DT / RAS	2.000.000	Raggiunto
Consumi energetici	Valutazione sostituzione forni con impianti a maggiore efficienza energetica (in alternativa implementazione modifiche agli impianti esistenti)	Riduzione dei consumi di energia elettrica e termica nella fase di cottura delle piastrelle	31.12.21 posticipato al 31.12.23	DT / RAS	In fase di valutazione	Sospeso
Consumi energetici	Rinnovamento sala compressori e rete di distribuzione aria compressa	Riduzione energia elettrica necessaria per la produzione di aria compressa TARGET: riduzione del 10-15% consumo elettrico specifico	31.12.22 posticipato al 31.12.24	DT / RAS	100.000	In corso
Consumi energetici	Sostituzione bruciatore atomizzatore 1 con modello più efficiente	Riduzione consumi gas metano TARGET: riduzione del 10% consumo energetico sull'impianto interessato	31.12.22 posticipato al 31.12.24	DT / RAS	120.000	In corso
Sicurezza	Installazione sistema di caricamento automatico inchiostri nelle stampanti digitali	Eliminazione movimentazione manuale dei carichi presso le stampanti digitali TARGET: modifica del 100% delle stampanti digitali	31.12.23 posticipato al 31.12.24	DT / RAS	100.000	In corso

Aspetto Ambientale	Descrizione	Obiettivi / Traguardi	Scadenza	Respons.	Risorse (€)	Stato di avanzamento
Sicurezza	Acquisto di nr. 2 manipolatori mobili per la movimentazione del prodotto finito presso laboratorio ricerca e reparto smalteria	Riduzione rischio infortuni TARGET: installati nr. 4 manipolatori, raggiungimento nr. 6 manipolatori	30.06.23 posticipato al 31.12.24	DT / RAS	60.000	In corso
Consumi energetici	Installazione di inverter e sistemi di gestione automatica presso i ventilatori di nr. 6 essiccatoi	Riduzione consumi energia elettrica TARGET: riduzione del 5% consumo energetico sull'impianto interessato	31.12.23	DT / RAS	20.000	In corso
Contaminazione del terreno	Sostituzione di nr. 2 vasche di stoccaggio della barbottina in cemento armato con modello in acciaio inox	Riduzione rischio rottura e sversamento TARGET: sostituzione 100% vasche utilizzate	30.06.24	DT / RAS	25.000	In corso
Sicurezza	Installazione di pensiline di camminamento superiore presso forni 1, 2, 3	Riduzione rischio infortuni TARGET: installata nr. 1 pensilina (forno 4), raggiungimento nr. 4 pensiline (100% impianti presenti)	31.12.24 posticipato al 31.12.26	DT / RAS	90.000	In corso
Rumore interno	Installazione di box di insonorizzazione per apparecchiature controllo sfilato uscita forno	Riduzione della rumorosità diffusa in reparto TARGET: installazione progressiva box su 100% forni	30.06.25	DT / RAS	30.000	In corso
NUOVI OBIETTIVI						
Sicurezza	Miglioramento del sistema di carico micronet attraverso l'adeguamento delle aspirazioni e utilizzo di apposito manipolatore	Riduzione esposizione al rischio polverosità e della movimentazione manuale dei carichi per l'operatore	31.12.23	DT / RAS	30.000	-
Sicurezza	Installazione di un sistema di carico automatico della calce idraulica nei filtri dei fumi forni e atomizzatori	Eliminazione dell'esposizione alle polveri di calce idraulica e della movimentazione manuale dei carichi per l'operatore	31.12.23	DT / RAS	30.000	-
Microclima ambientale interno	Installazione di torrini di ventilazione meccanica forzata e realizzazione di pareti mobili di compartimentazioni mobili presso reparto scelta	Miglioramento microclima ambientale interni nel periodo estivo	31.12.23	DT / RAS	25.000	-

Aspetto Ambientale	Descrizione	Obiettivi / Traguardi	Scadenza	Respons.	Risorse (€)	Stato di avanzamento
Sicurezza	Installazione di nr. 3 DAE (defibrillatori semiautomatici esterni) distribuiti uniformemente all'interno dello stabilimento, e formazione del personale al loro utilizzo	Miglioramento dei potenziali interventi in emergenza sanitaria	31.12.23	DT / RAS	3.000	-
Rumore interno	Installazione sistemi di abbattimento rumore all'uscita delle nuove linee di rettifica a secco	Riduzione della rumorosità diffusa in reparto TARGET: installazione progressiva box su 100% linee rettifica	30.06.24	DT / RAS	In fase di valutazione	-
Polverosità diffusa	Sostituzione e spostamento filtro aspirazione smalteria E12 con impianto nuovo e più performante in termini di portata	Riduzione della polverosità diffusa in reparto TARGET: aumento 50% portata aspirazione	31.08.24	DT / RAS	250.000	-
Sicurezza Pericolo incendio	Predisposizione locale REI 120 per lo stoccaggio del materiale combustibile (fustelle cartone)	Riduzione del rischio incendio all'interno dello stabilimento	31.12.24	DT / RAS	40.000	-
Sicurezza	Predisposizione scale di attraversamento linee smalteria	Ottimizzazione dei percorsi di evacuazione presso il reparto smalteria TARGET: installazione delle scale sul 100% delle linee di smalteria (5 di 6 linee)	31.12.24	DT / RAS	45.000	-

Tabella 5.1: Obiettivi di miglioramento

Gli obiettivi:

- Installazione sistema di caricamento automatico inchiostri nelle stampanti digitali;
- Sostituzione bruciatore atomizzatore 1 con modello più efficiente;
- Acquisto di nr. 2 manipolatori mobili per la movimentazione del prodotto finito presso laboratorio ricerca e reparto smalteria;
- Installazione di pensiline di camminamento superiore presso forni 1, 2, 3;

sono stati posticipati per motivazioni tecnico-strategiche e per privilegiare altri interventi di maggiore priorità.

L'obiettivo:

- Valutazione sostituzione forni con impianti a maggiore efficienza energetica (in alternativa implementazione modifiche agli impianti esistenti)

È stato sospeso per motivazioni tecnico-economiche, ma sarà soggetto ad un'ulteriore valutazione strategica nei prossimi anni.

Glossario

Di seguito riportiamo le definizioni di alcuni termini utilizzati nel documento; fra parentesi è indicata la fonte documentale delle relative definizioni.

AMBIENTE (UNI EN ISO 14001)

Contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.

ASPETTO AMBIENTALE (UNI EN ISO 14001)

Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente. Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha un impatto significativo.

ASPETTO AMBIENTALE DIRETTO (EMAS)

Attività dell'organizzazione sotto il suo controllo gestionale.

ASPETTO AMBIENTALE INDIRETTO (EMAS)

Aspetti ambientali sui quali l'organizzazione può non avere un controllo gestionale totale.

AUDIT AMBIENTALE (UNI EN ISO 14001)

Processo sistematico indipendente atto ad ottenere le evidenze di audit e valutarle in maniera oggettiva, per determinare in che misura i criteri di audit del sistema di gestione ambientale stabiliti dall'organizzazione siano rispettati.

(EMAS)

Strumento di gestione che comprende una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva dell'efficienza dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati alla protezione dell'ambiente, al fine di:

facilitare il controllo di gestione delle prassi che possono avere un impatto sull'ambiente;
valutare la conformità alle politiche ambientali aziendali.

CONSUMO IDRICO

Parte del fabbisogno idrico soddisfatto mediante prelievi da acquedotto o pozzo, dunque che incide sulle riserve idriche del territorio di insediamento.

CRITERI DI SIGNIFICATIVITA' (EMAS)

Criteri definiti dall'organizzazione per stabilire quali aspetti ambientali delle sua attività, prodotti e servizi abbiano un impatto ambientale significativo, in condizioni normali, anomale e di emergenza.

DIRETTIVA IPPC

Il riferimento comunitario in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento è rappresentato dalla direttiva 96/61/CE del 24 settembre 1996 (più conosciuta con l'acronimo Integrated Pollution Prevention and Control – IPPC). Tale Direttiva è stata recepita in Italia tramite il D.Lgs. 152/2006.

EMAS

Environmental Management and Audit Scheme (vedi Regolamento CE n° 1221/2009, Regolamento UE 2017/1505 e Regolamento UE 2018/2026). Regolamento che riguarda la

volontaria adesione delle imprese del settore industriale ad un sistema comunitario di ecogestione e audit.

FABBISOGNO IDRICO

Quantità di acqua necessaria per la fabbricazione, con le tecnologie prescelte, del prodotto in esame.

IMPATTO AMBIENTALE (UNI EN ISO 14001)

Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'organizzazione.

MIGLIORAMENTO CONTINUO (UNI EN ISO 14001)

Processo ricorrente di accrescimento del sistema di gestione ambientale per ottenere miglioramenti della prestazione ambientale complessiva coerentemente con la politica ambientale dell'organizzazione.

OBIETTIVO AMBIENTALE (UNI EN ISO 14001)

Fine ambientale complessivo, coerente con la politica ambientale, che un'organizzazione decide di perseguire.

ORGANIZZAZIONE (UNI EN ISO 14001)

Gruppo, società, azienda, impresa, ente o istituzione, ovvero loro parti o combinazioni, associata o meno, pubblica o privata, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa.

Nm³

Normale metro cubo, volume di gas riferito a una temperatura di 0° C e pressione di 0,1 MPa.

NORMA UNI EN ISO 14001

Versione ufficiale in lingua italiana della norma internazionale ISO 14001. La norma specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale che consente a un'organizzazione di formulare una politica ambientale e stabilire degli obiettivi, tenendo conto degli aspetti legislativi e delle informazioni riguardanti gli impatti ambientali significativi. L'ultima edizione di questa norma è stata pubblicata nel dicembre 2004.

NORMA UNI EN ISO 9001

Versione ufficiale in lingua italiana della norma internazionale ISO 9001. La norma specifica i requisiti di un sistema di gestione qualità quando un'organizzazione ha l'esigenza di dimostrare la sua capacità a fornire con regolarità prodotti che ottemperino ai requisiti dei clienti e a quelli cogenti applicabili, e quando desidera accrescere la soddisfazione dei clienti.

POLITICA AMBIENTALE (UNI EN ISO 14001)

Intenzioni e direttive complessive di un'organizzazione relative alla propria prestazione ambientale come espresso formalmente dall'alta direzione. Fornisce un quadro di riferimento per condurre le attività e per definire gli obiettivi ambientali e i traguardi ambientali.

POLVERI

Particelle solide generate dalla frantumazione di materiali, possono avere origine naturale o artificiale.

PRESTAZIONE AMBIENTALE (UNI EN ISO 14001)

Risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte di un'organizzazione.

SILICE (SiO₂)

Nome generico che indica tutte le forme in cui si presenta in natura il biossido di silicio, fra cui la forma amorfa e varie modificazioni cristalline.

SISTEMA QEHS

Sistema di gestione integrato riguardante gli aspetti relativi alla Qualità, Ambiente, Igiene e Sicurezza che un'azienda applica con l'obiettivo di perseguire un miglioramento dell'efficienza organizzativa e gestionale. QEHS: Quality, Environment, Health and Safety.

SITO (EMAS)

L'intera area in cui sono svolte, in un determinato luogo, le attività industriali sotto il controllo di un'impresa, nonché qualsiasi magazzino contiguo o collegato di materie prime, sottoprodotti, prodotti intermedi, prodotti finali e materie di rifiuto, e qualsiasi impianto, fissi o meno, utilizzati nell'esercizio di queste attività.

Sm³

Standard metro cubo, volume di gas riferito a 15° C e 0,1 MPa.

MODALITA' RELATIVE ALL'AGGIORNAMENTO DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Sito produttivo Panariagroup n° 2

Via dell'Industria, 15

Zona industriale "Fora di Cavola"

42010 Toano (RE)

Codice NACE 23.31 (ex 26.30)

Questo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale è stato redatto dalle seguenti funzioni:

Fabio Parmeggiani

(Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione – RSPP)

Enrico Toschi

(Quality Management – EHS Sustainability)

Emanuele Vivi

(Engineering & Maintenance)

Andrea Palladini

(Quality Management – EHS Sustainability)

Marco Levoni

(Quality Management – EHS Sustainability)

ed approvata da:

Emilio Mussini

(Presidente)

Il verificatore Ambientale Accreditato che ha convalidato l'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento CE n° 1221/2009, del Regolamento UE 2017/1505 e del Regolamento UE 2018/2026 è:

Certiquality – N° di accreditamento IT-V-0001

Via G. Giardino, 4 – 20123 Milano

La prossima Dichiarazione Ambientale sarà presentata e convalidata nel 2025.

Eventuali chiarimenti, dettagli, copie di questo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale possono essere richieste a:

Andrea Palladini – Quality Management – EHS Sustainability

Tel. 0536 915211 – Fax 0536 915221

e-mail: andrea.palladini@panariagroup.it

PANARIAgroup®

via Panaria Bassa, 22/a - 41034 Finale Emilia (MO) Italy - info@panariagroup.it - www.panariagroup.it